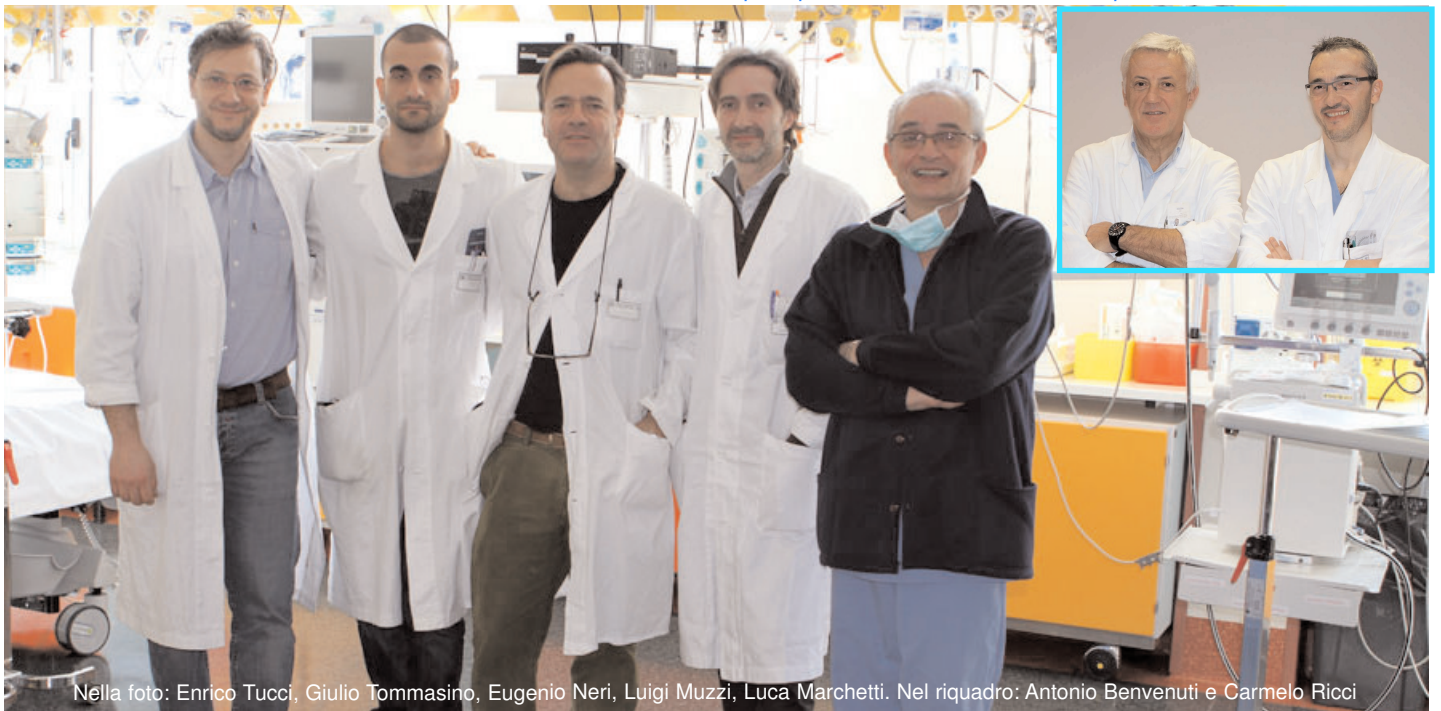


LeScotte **INFORMA**

Anno II - n. 3, marzo 2013

La newsletter per i professionisti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese



Nella foto: Enrico Tucci, Giulio Tommasino, Eugenio Neri, Luigi Muzzi, Luca Marchetti. Nel riquadro: Antonio Benvenuti e Carmelo Ricci

Nuove protesi per l'aorta: parte il programma

Parte a Siena, al policlinico Santa Maria alle Scotte, il programma italiano per l'impianto di una nuova protesi ibrida per le malattie dell'aorta.

Si tratta di protesi disegnate per trattare in un unico intervento gli aneurismi complessi dell'aorta toracica. Il primo intervento con questa nuova metodica è stato effettuato dall'équipe di Cardiocirurgia delle Dissezioni Aortiche, guidata dal dottor Eugenio Neri, insieme ai colleghi Enrico Tucci, Luigi Muzzi e Antonio Benvenuti, coadiuvati dall'anestesista Irene Rossi e dalla perfusionista Ilaria Orrù, e con il coordinamento del professor Giuseppe Gotti. Il caso, molto complesso a causa delle importanti patologie associate, è stato valutato insieme alla Radiologia Interventistica, diretta da Carmelo Ricci. La protesi utilizzata è un'evoluzione di quella ideata e brevettata dallo stesso cardiocirurgo Neri, che porta il nome della sua città, Siena, "così chiamata – spiega Neri – perché i nostri pazienti vivono portando sempre Siena nel cuore.

La variazione sulla nostra protesi è stata realizzata da un'azienda scozzese ed è utilizzabile solo in tre centri accreditati. Noi siamo stati i primi a partire in Italia e questo è un importante riconoscimento per le professionalità del nostro ospedale". Questi interventi sono effettuati in circolazione extracorporea con arresto di circolo ipotermico. "Si tratta di un intervento cardiocirurgico – aggiungono i dottori Muzzi e Tucci – effettuato portando la temperatura corporea a 25 gradi, con perfusione selettiva dei vasi cerebrali. Lo stent associato alla protesi viene posizionato direttamente nella parte danneggiata dell'aorta toracica e, una volta posizionata la componente endovascolare della protesi, si completa chirurgicamente la procedura, sostituendo l'arco aortico e l'origine dei tronchi arteriosi a destinazione cerebrale". Questa soluzione permette di evitare un secondo intervento, con importanti vantaggi per i pazienti. Fondamentale in questo percorso il supporto della Terapia Intensiva Cardiotoracica, diretta dalla profes-

soressa Bonizella Biagioli, con il prezioso supporto del dottor Luca Marchetti, responsabile Anestesia in cardiocirurgia e di tutto il personale altamente specializzato che segue il paziente prima, durante e dopo l'intervento. "Possiamo contare su un team multidisciplinare - conclude Neri - formato da infermieri, tecnici, perfusionisti, tutto il personale di sala operatoria e molte altre professionalità con competenze specifiche che ci danno una marcia in più, portando il centro ai massimi livelli internazionali". I tre centri pilota condivideranno tutti i dati relativi al trattamento con questa nuova protesi mediante la realizzazione di un unico database, in modo da studiare l'andamento dei pazienti. La Cardiocirurgia delle Dissezioni Aortiche senese è tra i pochi centri in Italia a trattare l'aorta in tutti i suoi segmenti: toracico, toraco-addominale e addominale, sia in maniera tradizionale che endovascolare ovvero, come in questo caso, con tecnica "ibrida".

Ines Ricciato

Clima interno: in arrivo i risultati

I risultati dell'indagine di clima interno 2012 sono pubblicati nella intranet aziendale nel menù "Area Sanità – Indagine di clima interno 2012".

I risultati della rilevazione sono stati resi noti dal Laboratorio MeS a fine febbraio ma non è stato ancora possibile interpretarli, soprattutto per quanto riguarda i singoli dipartimenti. In attesa di un'analisi puntuale dei dati, riteniamo importante pubblicarli per soddisfare le attese di chi ha partecipato.

In media, più di un dipendente su tre ha risposto al questionario, con un tasso di adesione pari al 37%. Tra i responsabili la percentuale di risposta ai questionari sale al 64%. Quali informazioni si possono ricavare da questi risultati? Emergono le percezioni negative e positive

sull'azienda in generale, sui temi del management, del budget, della formazione e, infine, dell'ospedale per intensità di cure. Vedremo inoltre come hanno risposto i singoli dipartimenti (eccetto quelli con tassi di risposta bassi, a tutela dell'anonimato), e quali sono le principali criticità percepite dai dipendenti.

A livello regionale, i risultati delle aziende ospedaliere e di molte aziende territoriali risultano simili per alcuni gruppi di domande e rispecchiano, probabilmente, problematiche analoghe e condivise. La Direzione Aziendale sta analizzando i risultati per divulgarli commentati, oltre a garantirne la diffusione attraverso la pubblicazione dei report sul sito web.

Realizzeremo iniziative di miglioramento, con il supporto e le propo-

ste degli organismi e dei comitati aziendali che si occupano di benessere organizzativo, come il Comitato Unico di Garanzia, la Commissione Stress Lavoro Correlato e i referenti aziendali per le criticità relazionali. Si svolgeranno incontri illustrativi e di discussione, in modo che tutti gli interessati possano essere informati sugli esiti dell'indagine: i dipendenti, le Organizzazioni Sindacali, i nostri organismi di verifica e controllo e i cittadini, che costituiscono il nostro principale riferimento esterno.

Pierluigi Tosi

Il professor Ranuccio Nuti è stato nominato direttore del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze dell'Università di Siena e ha quindi lasciato la direzione del DAI di Medicina Interna e Specialistica dell'AOU Senese.

Pagamento anticipato ticket: dal 6 marzo

Dal 6 marzo sarà necessario pagare in anticipo per effettuare gli esami al punto prelievi unico e per ritirare i referti presso gli sportelli CUP/ticket dedicati, nel tunnel d'ingresso dell'ospedale Le Scotte. Per agevolare le procedure di pagamento, presso il PPU sono state installate due nuove casse automatiche, per il versamento tramite contanti e Bancomat, in aggiunta ad altre quattro che hanno sostituito le altre casse presenti in Azienda, oramai obsolete, situate presso il Servizio Accoglienza (ingresso, piano 1s), gli ambulatori del III lotto al piano 1s, gli ambulatori pediatrici al piano -5 del quarto lotto e l'endocrinologia, al piano -3 del quinto lotto. "L'utente – spiega Eva Bocci, responsabile Gestione Ticket AOUS - dopo essersi recato allo sportello per l'accettazione delle prestazioni, dovrà pagare gli importi dovuti presso una delle due casse automatiche presenti nei locali, utilizzando l'apposito modulo rilasciato dal personale di sportello. Successivamente, giunto il proprio turno, si dovrà recare nell'ambulatorio per effettuare il prelievo o la consegna del campione biologico, esibendo la ricevuta di pagamento". Nel caso di pazienti esenti, sarà sufficiente il modulo rilasciato dal personale di sportello, riportante la dicitura "Totale da pagare euro 0,00". "Abbiamo previsto un periodo di tolleranza di due mesi – spiega Giacomo Centini, direttore amministrativo – per informare capillarmente tutti i cittadini del nuovo sistema. In questo periodo, agli utenti che si troveranno nelle condizioni di non poter pagare, verrà comunque effettuato il prelievo ed i relativi esami e, successivamente, sarà inviato a casa il bollettino di pagamento, proprio come avviene correntemente". Sono inoltre previste alcune deroghe, applicabili solamente a casistiche particolari: i prelievi da eseguire con urgenza verranno comunque effettuati, anche nel caso di utenti che non sono in condizione di poter pagare subito. Inoltre, in caso di guasto ad entram-

be le casse del PPU, il pagamento potrà essere effettuato successivamente al prelievo presso le altre casse ubicate al Servizio Accoglienza, o tramite bollettino di pagamento che arriverà a casa. Per quanto riguarda il ritiro dei referti presso gli sportelli CUP/Ticket ubicati nei locali del Punto Prelievi Unificato, l'utente, o suo delegato, dovrà pagare gli importi dovuti prima di ritirare il referto. Riceverà dall'operatore di sportello l'apposito modulo per pagare presso le casse automatiche e, una volta eseguito il pagamento, si recherà al medesimo sportello esibendo la ricevuta e ritirando il referto. "Il 6 marzo – conclude Centini - rappresenta la prima tappa di un percorso che verrà progressivamente esteso, in maniera graduale tramite step successivi, ad altre strutture ambulatoriali, incrementando il numero delle casse automatiche presenti in azienda e le modalità possibili per il pagamento. Questo permetterà una maggiore comodità per l'utente, che potrà completare il pagamento del ticket il giorno della prestazione direttamente in ospedale, senza dover attendere il bollettino e recarsi alle poste per pagare".

Dove sono le casse automatiche

Casse già operative: Punto Prelievo Unico (tunnel d'ingresso ospedale); Servizio Accoglienza (ingresso, piano 1s); ambulatori piano 1s lotto 3, ambulatori pediatrici (piano 5s, lotto 4); endocrinologia (piano 3s lotto 5).

Casse di prossima attivazione abilitate solo al pagamento bancomat: Oculistica-Oftalmologia (piano 7, lotto 1); Odontostomatologia (piano 7, lotto 2); Day Service Unificato (piano 5, lotto 3); Ematologia e Coagulazione (piano 3, lotto 1); Cardiologia-Emodinamica (piano 3, lotto 3); Ambulatori e Servizio Accoglienza piano 1s; Neurologia (piano 0, lotto 3); Ambulatori 1s del lotto 3; MOC e Medicina Nucleare (4s del lotto 3); Ambulatori pediatrici (piano 5s, lotto 4); Pronto Soccorso

Sempre accanto al malato

COME ANTICIPATO NEL PRECEDENTE NUMERO, PUBBLICHIAMO DI SEGUITO LA LETTERA DELLA SIGNORA ROSSELLA NASINI, UN RINGRAZIAMENTO SENTITO A TUTTO IL PERSONALE CHE HA AMOREVOLMENTE ASSISTITO SUO MARITO E SUPPORTATO TUTTA LA FAMIGLIA.

Gentilissimo Direttore Generale, è con le lacrime agli occhi che desidero porgere a Lei i più sentiti ringraziamenti per il pregevole servizio svolto dall'Azienda Ospedaliera che lei dirige, nei confronti di mio marito Massimo Allegrini, affetto da carcinomi peritoneale, che all'età di 53 anni ha lasciato me, sua moglie Rossella Nasini, e i suoi figli, Saverio di 19 anni e Caterina di 18 anni. Le posso assicurare che in questi due anni, durante i frequenti ricoveri di mio marito, nel servizio ospedaliero non un dettaglio è stato fuori posto. Attenzione al paziente, spiegazioni chiare ed esaustive, competenza medica, puntualità e massima igiene: tutto ad alti livelli. Ringrazio tutti coloro che lavorano nei reparti di Chirurgia 1, Chirurgia 2, Oncologia e Pronto Soccorso, che hanno conosciuto e assistito mio marito durante la sua terribile malattia, fino agli ultimi mesi di vita. Ricordo i volti di ognuno di voi, ma non cito i nomi poiché ho il timore di dimenticare qualcuno. Sono grata a tutti voi che avete aiutato Massimo, chi con il proprio modo di fare diretto e scherzoso, chi con la dolcezza, chi con le premure e con le attenzioni, chi con tanti taciti silenzi. Certo è che lui ha avuto una GRANDE FIDUCIA in tutti voi. Per lui l'Ospedale di Siena era il migliore. Da parte mia, ricordo inizialmente di aver odiato quei medici che dopo il primo intervento chirurgico ci svelarono la terribile diagnosi. Sentii la mia anima tritursarsi e piombare in un abisso. Rifiuto, incredulità, rabbia. Sentimenti contrastanti si affollavano nella mia mente. Mi chiedo a volte, Direttore, se esista un modo migliore per dire come stanno le cose ai familiari, ma non so darvi nessuna risposta. Forse potrebbe venire in nostro aiuto mio il team di psicologi che tanto hanno ascoltato e sostenuto mio marito e me. Ora, comunque, a distanza di due anni vedo quei medici solo come messaggeri di una dura verità. Poi un bell'angelo biondo, con una gentilezza che mai dimenticherò, disse a mio marito che prima di stare bene sarebbero trascorsi due anni e doveva tener duro, ma che loro sarebbero stati al suo fianco. Beh, quelle parole Massimo non le ha mai dimenticate. In seguito mio marito, malgrado le successive diagnosi, si è sempre avvinghiato a quelle parole, aveva speranza di guarire e credo che di questo debba ringraziare tutti i medici che non gli hanno mai prospettato la situazione in termini catastrofici, anche se lo era. Dal mio punto di vista, credo che la SPERANZA, sia una virtù da coltivare poiché dà la forza per affrontare il dolore e rende tutto più leggero. Voi stessi medici, mi avete insegnato che il modo di affrontare una malattia è determinante, se non per la guarigione, per la qualità della vita che ti rimane; dirigere il pensiero verso la positività, anche quando i fatti ti condurrebbero alla disperazione, è essere padrone della tua esistenza e di parte di quella dei tuoi cari. Massimo è stato sempre consapevole, lucido e pieno di speranze che infondeva anche nei nostri animi così che, grazie a lui, abbiamo fronteggiato con coraggio questa terribile fase della nostra vita. Di voi medici apprezzava la competenza, la confidenza e il tempo che dedicavate, sentiva la vostra amicizia. Negli occhi dei cari medici del Reparto di Oncologia, io leggevo la verità, ma quegli stessi occhi a Massimo infondevano coraggio e lo spronavano a vincere la sua gara. Tra l'altro era un abile arciere. Voi, cari infermieri che siete a contatto con i malati tutti i giorni, quale grande compito avete! Voi seguite il malato nell'ordinarietà delle lunghe giornate d'ospedale, trascorrete con lui il suo tempo, ascoltate e rispondete alle sue ansie, portate i suoi pesi e glieli alleviate. Non avete mai trattato mio marito come un numero ma lo chiamavate per nome, segno di amorevole attenzione, lo accudivate con grazia, con affetto, ridendo e scherzando come lui amava fare. Io sono una maestra e so che un bambino nel suo percorso di apprendimento ha bisogno, più di ogni altra cosa, di un sorriso, di un incoraggiamento e di un rapporto confidenziale con chi lo accompagna in questo cammino. Allo stesso modo un malato riesce ad affrontare meglio le proprie difficoltà se sente intorno a sé altri che considerano il suo essere PERSONA, fatta di sogni e di pulsioni, accuratamente nascoste nel cuore. Tutti, Direttore, hanno fatto il possibile, ma, mi permetta di dire con le parole del Vangelo, "...le Sue vie non sono le nostre vie". La fede mi dice che ora Massimo è nella pace di Dio, senza "Port", senza "Pic", senza sacca di alimentazione, senza flebo, senza antidolorifici. Ora scoccherà le sue frecce nei boschi del cielo. Arrivederci signor Direttore.

Grazie di nuovo a tutti voi.

Rossella Nasini



Lo sapevi che?

Questa nuova rubrica, curata dal Dipartimento Risorse Umane e dall'Ufficio Mobility, nasce con l'obiettivo di divulgare tutte le notizie utili per i dipendenti, con immediati risvolti pratici. Questo mese segnaliamo la possibilità di ottenere prestazioni socio-assistenziali dell'INPS Gestione ex INPDAP, a vantaggio dei dipendenti pubblici e dei loro familiari. Dal 1 gennaio 2012 l'INPDAP, Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, è confluito per legge in INPS e, con l'attuale denominazione INPS GESTIONE EX INPDAP, continua ad occuparsi della liquidazione e del pagamento delle pensioni, dei trattamenti di fine servizio (indennità premio servizio e indennità di buonuscita), e del trattamento di fine rapporto (Tfr). Inoltre l'Istituto offre prestazioni di carattere creditizio e sociale, sia ai dipendenti in servizio, sia ai pensionati della pubblica amministrazione e ai loro familiari. Tali prestazioni includono: prestiti e mutui, borse di studio per la frequenza di scuole medie e superiori, università, master post universitari e dottorati di ricerca, vacanze sport in Italia e vacanze studio all'estero, accoglienza di studenti in convitti di proprietà o in convenzione, stage all'estero, soggiorni in Italia e ospitalità in Case albergo per anziani e in strutture residenziali convenzionate per malati di Alzheimer. Si accede alle singole prestazioni su domanda da parte dell'interessato. I bandi riportano le scadenze e i requisiti di partecipazione in base ai quali sarà compilata una graduatoria. I dipendenti interessati possono consultare il sito www.inpdap.gov.it, seguendo il menù di navigazione "Cosa facciamo".

Donazioni all'ospedale

Sono sempre più numerose le persone che decidono di fare una donazione all'ospedale. La Direzione Aziendale ringrazia quanti, a febbraio, hanno dato il loro sostegno alle Scotte:

- Marzia Senesi ha contribuito a finanziare la ricerca e l'assistenza dei bambini affetti da Sindrome di Rett, curati dalla Neuropsichiatria Infantile;
- L'AVO donerà due televisori alla Chirurgia Pediatrica;
- Annalisa Borscia, per conto dei colleghi della NEED, ha donato alla Reumatologia un contributo in memoria di Stefania Varesano;
- Ilaria Rossignoli, per ricordare un compleanno, ha donato un contributo all'Immunoterapia Oncologica.

Trasferimenti

Nel mese di febbraio sono stati effettuati i seguenti spostamenti:

- Servizio trasporti cose e persone: da 2° piano 1° lotto, a piano 1S lotto didattico, ex locali laboratorio infertilità maschile;
- Studio medico Chirurgia Maxillo Facciale: da 2° piano 1° lotto, a 7° piano 2° lotto, lato direzione Odontostomatologia;
- Ambulatorio pavimento pelvico: da 2° piano 1° lotto a piano 1S 1° lotto, area ambulatoriale;
- Locali "Progetto mal di schiena": da 2° piano 1° lotto a piano terra 1° lotto, area ex pronto soccorso.
- Le attività dell'ambulatorio di Follow up neonatologico e neurologico e l'ambulatorio delle ecografie neonatali saranno effettuate presso il piano 1s del quarto lotto (ex Direzione della UO Neurochirurgia Pediatrica), mentre la Direzione dell'UO Neurochirurgia pediatrica è stata trasferita al piano 1s del quarto lotto, lato direzione Neonatologia.

Psicodermatologia: nuovo servizio

Da febbraio è operativo un nuovo ambulatorio specialistico di secondo livello in Psicodermatologia, situato al piano -2 del III° lotto, stanza numero 5. Si tratta di una collaborazione interdipartimentale ed interspecialistica tra la Dermatologia, diretta dal professor Michele Fimiani, e la Psichiatria Universitaria, diretta dal professor Andrea Fagiolini, finalizzata sia al miglioramento assistenziale che all'ampliamento delle opportunità formative degli specializzandi, includendo anche gli aspetti di ricerca universitaria. Uno specialista dermatologo ed uno specialista psichiatra accolgono la domanda di consulenza in <<liaison>> di pazienti che abbiano sperimentato e sofferto l'influenza emotiva nello scatenamento di una dermatite ricorrente o la depressione reattiva per una malattia cutanea cronica o grave da cui è difficile guarire. Possono rivolgersi all'ambulatorio anche i pazienti in cura per una franca malattia psichiatrica, che hanno però anche delle ricadute di tipo dermatologico come nel caso delle psicodermatosi, manifestazioni cliniche della sofferenza complessa che coinvolge il paziente. Ogni secondo martedì del mese, dalle ore 11.30 alle 13, gli specialisti di questi due ambiti sono al servizio dei pazienti che possono anche essere inviati da altri colleghi medici per ulteriore supporto o chiarimento di situazioni cliniche complesse. Gli specializzandi dermatologi e psichiatri che, programmando, vorranno usufruire in numero limitato di questa opportunità potranno, concordando con il responsabile dell'ambulatorio, sperimentare un'opportunità formativa olistica della medicina moderna fornita dal nostro policlinico, con professionisti specializzati al servizio del paziente. Dalla fine di marzo le prenotazioni di visita specialistica psicodermatologica si effettuano al CUP, chiamando il numero 0577 767676, con richiesta del medico di medicina generale o del medico specialista.

Francesco Murdaca

Operative le nuove sale dell'Urologia

Operativi i nuovi ambienti dedicati all'attività diagnostica e terapeutica dell'Urologia dell'AOU Senese, diretta dal dottor Gabriele Barbanti.

Le nuove sale (nella foto l'inaugurazione) sono state progettate e realizzate per garantire piena continuità assistenziale ad una parte dell'attività che viene svolta all'interno dell'UOC Urologia: trattamento e diagnostica endoscopica della patologia uro-oncologica (neoplasie vescicali e dell'alto apparato urinario), trattamento endoscopico dell'ipertrofia prostatica e di patologie neurourologiche e trattamento endoscopico ed extracorporeo della calcolosi urinaria. Le procedure svolte all'interno di queste sale riguardano ogni anno oltre 1500 pazienti. Le nuove sale hanno così permesso di accorpate tali attività alla chirurgia "open", percutanea e robotica laparoscopica che già si svolgeva nel blocco delle sale del primo lotto. I nuovi ambienti sono così composti:

Sala di preparazione: dedicata ai pazienti in attesa di approfondimento diagnostico o di intervento;

Sala di Endoscopia Urologica: in questa sala viene svolta l'attività endoscopica diagnostica ed interventistica e l'attività uro radiologica. La sala è attrezzata con strumentario endourologico rigido, semirigido e flessibile, colonna videourologica, laser ad holmio per il trattamento della calcolosi urinaria e delle patologie urologiche ed uro-oncologiche.

Sala del Litotritore: attrezzata con il nuovo litotritore, arrivato in ospedale da pochi giorni, che consente il trattamento extracorporeo della calcolosi urinaria (frammentazione dei calcoli), con metodica a bassa invasività ed ambulatoriale.

Eventi e convegni

14 marzo - Giornata Mondiale del Rene: "Nefrologia a Porte aperte", consulenze gratuite presso l'ambulatorio e il day service UOC Nefrologia, Dialisi e Trapianto, ore 9-12. referente: dottor Guido Garosi;

14 - 16 marzo - Convegno Nazionale: "Metabolismo e Chirurgia", Hotel Garden. Referenti: professor Leonardo di Cosmo e professor Giuseppe Vuolo, UOSA Chirurgia Bariatrica e Nutrizione Artificiale;

10-16 marzo - Settimana Mondiale del Glaucoma: consulenze gratuite 15 marzo (ore 15 - 18) e 16 marzo (ore 9 - 13 e 15 - 18). Referenti: professor Eduardo Motolese, direttore UOC Oftalmologia e dottor Paolo Frezzotti, responsabile Day Service Glaucoma UOC Oftalmologia;

11 - 17 marzo - Settimana Mondiale del Cervello: Apertura al pubblico laboratori e reparti di area Neurologica. Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, piano 6, lotto 2 (direttore professor Antonio Federico); Neurologia e Neurofisiopatologia, piano 0, lotto 3 (direttore professor Alessandro Rossi). Per maggiori informazioni contattare i numeri 0577 585763 e 0577 585300. In tutta la settimana sarà presente nell'area dell'ingresso dell'ospedale una postazione con personale disponibile a offrire spiegazioni al pubblico su Neuroscienze e Malattie Neurologiche in genere. Sono in programma anche iniziative con le scuole e la città. Il 15 marzo si terrà una conferenza scientifica in collaborazione con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, alle ore 15, nell'aula 6 del centro didattico. Il programma completo delle iniziative e tutte le informazioni sulle eventi sono disponibili sul sito aziendale all'indirizzo: <http://www.ao-siena.toscana.it/convegni.htm>

Variazioni del personale

Un caloroso benvenuto ai neo assunti: Augelli Lucia, Cestari Nicola, Gaudio Fortunata e Guerrini Massimiliano;

Auguri a Giovanna Bernini che va in pensione.

Si sono trasferite presso altre aziende: Carbone Gabriella, Ferrini Paola, Marchi Paola, Rondoni Michela. Grazie a tutti per aver lavorato con noi.



LESCOTTEINFORMA

Anno II, numero 3 - marzo 2013

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012

Direttore: Pierluigi Tosi

Direttore responsabile: Ines Ricciato

Editore: AOU Senese

Redazione: uffstampa@ao-siena.toscana.it

<http://www.ao-siena.toscana.it/notizie>

Tel. 0577 585591 - Fax 0577 586137

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato

Hanno collaborato: Claudia Barabesi, Mauro Bari, Eva Bocci, Lorian Bocci, Oriana Bindi, Giacomo Centini, Stefano Galli, Alessio Gronchi, Silvia Mancini, Nicoletta Minutella, Alessandra Panichi.

Stampa: Tipografia Torchio srl Litomodulistica

Numero chiuso il: 5 marzo 2013

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte



Servizio
Sanitario
della
Toscana



